



Accademia San Felice

Chiesa di Santo Stefano al Ponte, Firenze
mercoledì 7 aprile 2004, ore 23

Francois Couperin
(Paris 1668 - 1733)

Trois Lecons de Tenebres
a une et deux voix
per due soprani e basso continuo

con intermezzi strumentali di:
Robert de Visée
e Francois Couperin

ENSEMBLE SAN FELICE

¹⁰ **Lod.** L'avversario ha steso la mano
su tutte le sue cose più preziose;
essa infatti ha visto i pagani
penetrare nel suo santuario,
coloro ai quali avevi proibito
di entrare nella tua assemblea.

¹¹ **Caf.** Tutto il suo popolo sospira
in cerca di pane;
danno gli oggetti più preziosi in cambio di cibo,
per sostenersi in vita.
« Osserva, Signore, e considera
come sono disprezzata!

¹² **Lamed.** Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore,
al dolore che ora mi tormenta,
e con cui il Signore mi ha punito
nel giorno della sua ira ardente.

¹³ **Mcm.** Dall'alto egli ha scagliato un fuoco
e nelle mie ossa lo ha fatto penetrare;
ha teso una rete ai miei piedi,
mi ha fatto cadere all'indietro;
mi ha reso desolata,
affranta da languore per sempre.

¹⁴ **Nun.** S'è aggravato il giogo delle mie colpe,
nella sua mano esse sono annodate;
il loro giogo è sul mio collo
ed ha fiaccato la mia forza;
il Signore mi ha messo nelle loro mani,
non posso rialzarmi.

ENSEMBLE SAN FELICE

soprani Katja De Sarlo, Silvia Spinnato
liuto e tiorba Michele Pasotti
viola da gamba Federico Bardazzi
clavicembalo Rossella Giannetti

Francois Couperin
Première leçon de Tenebres
soprano Katja De Sarlo

Robert de Visée (ca.1650- ca.1720)
Suite en Re mineur per liuto
Allemande, Courante, Sarabande, Gigue grave

Francois Couperin
Seconde leçon de Tenebres
soprano Silvia Spinnato

Francois Couperin
Troisième ordre per clavicembalo
La Ténébreuse, Première Courente, La Lugubre, La Favorite, La
Lutine

Francois Couperin
Troisième leçon de Tenebres a deux voix
soprano I Silvia Spinnato soprano II Katja De Sarlo

- Alef. ¹Ah! come sta solitaria
la città un tempo ricca di popolo!
È divenuta come una vedova,
la grande fra le nazioni;
un tempo signora tra le province
è sottoposta a tributo.
- Bet. ²Essa piange amaramente nella notte,
le sue lacrime scendono sulle guance;
nessuno le reca conforto,
fra tutti i suoi amanti;
tutti i suoi amici l'hanno tradita,
le sono divenuti nemici.
- Ghimel. ³Giuda è emigrato
per la miseria e la dura schiavitù.
Egli abita in mezzo alle nazioni,
senza trovare riposo;
tutti i suoi persecutori l'hanno raggiunto
fra le angosce.
- Dalel. ⁴Le strade di Sion sono in lutto,
nessuno si reca più alle sue feste;
tutte le sue porte sono deserte,
i suoi sacerdoti sospirano,
le sue vergini sono afflitte
ed essa è nell'amarezza.
- He. ⁵I suoi avversari sono i suoi padroni,
i suoi nemici sono felici,
perché il Signore l'ha afflitta
per i suoi misfatti senza numero;
i suoi bambini sono stati condotti in schiavitù,
sospinti dal nemico.

- Vau. ⁶Dalla figlia di Sion
è scomparso ogni splendore;
i suoi capi sono diventati come cervi
che non trovano pascolo;
camminano senza forze
davanti agli inseguitori.
- Zain. ⁷Gerusalemme ricorda
i giorni della sua miseria e del suo vagare,
tutti i suoi beni preziosi dal tempo antico;
ricorda quando il suo popolo cadeva per mano del nemico
e nessuno le porgeva aiuto.
I suoi nemici la guardavano
e ridevano della sua rovina.
- Het. ⁸Gerusalemme ha peccato gravemente,
per questo è divenuta un panno immondo;
quanti la onoravano la disprezzano,
perché hanno visto la sua nudità;
anch'essa sospira
e si volge indietro.
- Tet. ⁹La sua sozzura è nei lembi della sua veste,
non pensava alla sua fine;
essa è caduta in modo sorprendente
e ora nessuno la consola.
« Guarda, Signore, la mia miseria,
perché il nemico ne trionfa ».